

TI_GERICHTE 11.1995.248 vom 26. Oktober 1995

TI Tribunale d'appello, 1995-10-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1995.248

FR: TI_GERICHTE 11.1995.248 du 26 octobre 1995

IT: TI_GERICHTE 11.1995.248 del 26 ottobre 1995

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 25

luglio 1995 (doc. G) menziona la _____ senza maggiori precisazioni, ma il testo della risposta all'articolo " _____ " contiene a chiare lettere l'indicazione " _____, _____ " (doc. E) e lo stesso testo oggetto dell'appello cita, a pagina 2, la richiedente come " _____ " (doc. F, pagina 2, undicesima riga). Né giova all'appellante argomentare che il rifiuto di pubblicare una delle tre risposte da parte del Pretore (" _____ ", doc. D) avrebbe automaticamente dovuto comportare il rifiuto di pubblicare le altre due. Contrariamente all'assunto della convenuta, infatti, l'istanza intesa alla pubblicazione del diritto di risposta può essere accolta anche solo in misura parziale, i poteri del giudice essendo più vasti di quanto da lei sostenuto. In particolare il giudice può modificare e ridurre il testo del diritto di risposta per renderlo conforme alla legge, nella misura in cui non si scosti, nella sua sostanza, dalle affermazioni già contenute nel testo sottoposto all'editore (DTF 119 II 104 consid. 3e) e a maggior ragione può accogliere parzialmente l'istanza (DTF 117 II 1 consid. 2c; Tercier, *Le nouveau droit de la personnalité*, Zurigo, 1984, n. 951 e 1714; Debieux, *Les développements récents du droit de réponse*, in: *La protection de la personnalité, contribution en l'honneur de Pierre Tercier*, Fribourg 1993, pag. 67). Nel caso concreto l'accoglimento parziale del diritto di risposta si giustifica ancor più quando si considera che non ha neppure comportato un intervento redazionale del Pretore. L'istante aveva infatti presentato già all'editore tre testi distinti, uno per ogni articolo litigioso (cfr. doc. D, E e F). b) Come giustamente ritenuto dal Pretore, l'articolo " _____ " contiene un'esposizione di fatti che tocca direttamente e in modo grave la personalità della ditta istante, accusata in pratica di aver prestato mano a reati penali (doc. C: " _____ " _____, _____...") e presentata in una luce particolarmente sfavorevole (DTF 114 II 388). Le persone giuridiche hanno la legittimazione attiva per richiedere l'esecuzione del diritto di risposta alla stregua delle persone fisiche (Tercier, op. cit., n. 1368) di modo che l'istante adempiva nella fattispecie i requisiti posti dall'art. 28g CC ed era legittimata a chiedere l'intervento del giudice. c) Tutte le condizioni formali del diritto di risposta sono adempiute in concreto, poiché la domanda di pubblicazione della risposta ha avuto luogo entro 20 giorni, in ossequio all'art. 28i cpv. 1 CC, e la procedura giudiziaria è stata a sua volta avviata nei 20 giorni dalla notifica del rifiuto dell'editore di pubblicare i testi proposti (DTF 116 II 1;

Debieux , op. cit., pag. 66; Riemer , Personenrecht des ZGB, n. 435). 3. L'appellante ritiene da ultimo che il testo della risposta proposta dall'istante non corrisponde alle prescrizioni di legge poiché contiene due frasi che non si riferiscono a un'esposizione di fatti, ma a valutazioni personali e a illazioni, e precisamente: “ Quanto sopra [la descrizione dei versamenti di _____ ai due giornali _____ nel 1991 e nel 1993] non si scosta dalla normalità né è atto a costituire reato. Sono forse solo i giornali _____ ad aver fatto ricorso a sostegno finanziario da parte di terzi?” (doc. F, dalla diciottesima alla ventunesima riga). A giusta ragione l'appellante non contesta il resto della risposta, che si riferisce esclusivamente all'esposizione dei fatti contestati, conformemente a quanto disposto dall'art. 28h cpv. 1 CC. Rimane quindi da esaminare se le frasi citate rientrano nella nozione di fatti o in quella di valutazioni e/o illazioni (Rep 1988 333). Come fatti si intende tutto ciò che può o potrebbe essere provato (Tercier , op. cit., n. 1406–1410). In concreto, all'esplicita accusa di aver versato mazzette, la richiedente ha risposto sostenendo che i versamenti in questione non configuravano reato e ponendo un interrogativo. La frase contestata è da ritenersi un fatto ai sensi dell'art. 28h cpv. 1 CC, sia per quel che concerne l'eventuale connotazione penale dei versamenti ai giornali _____ che per la domanda posta dalla richiedente. La prima è infatti una diversa esposizione dei fatti dal punto di vista dell'appellata, mentre la seconda è una semplice domanda concreta, alla quale può essere data una risposta altrettanto concreta. Ma anche se si volesse riconoscere connotazione di valutazione all'interrogativo, non si potrebbe comunque rifiutare il diritto di risposta, in considerazione della preponderanza dei fatti presenti nel testo della risposta contestata rispetto alle tre righe di cui si compone la frase interrogativa (Rodondi , Le droit de réponse dans les média, Lausanne 1991, p. 157–159 a commento di Rep 1988 333). Come visto in precedenza, l'accoglimento parziale dell'istanza è possibile (cfr. _____) in concreto. L'appello, ai limiti della temerarietà, si rivela infondato in ogni suo punto e deve di conseguenza essere respinto. 4. Gli oneri processuali seguono il principio della soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC) e devono dunque essere sopportati dall'appellante. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria pronuncia :

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.